

IN VIAGGIO CON I MAGI PRESEPI E NATIVITÀ DAL MONDO





IN VIAGGIO CON I MAGI PRESEPI E NATIVITÀ DAL MONDO

Collezione e catalogo della mostra
a cura di don Alberto Chiadò

7 dicembre 2011 - 13 gennaio 2012
Biblioteca della Regione Piemonte
via Confienza, 14 - Torino



Collana "Mostre della Biblioteca della Regione Piemonte", n. 15/2011

Presidente

Valerio Cattaneo

Vice Presidenti

Riccardo Molinari

Roberto Placido

Consiglieri Segretari

Lorenzo Leardi

Gianfranco Novero

Tullio Ponso

*Direzione Comunicazione istituzionale
dell'Assemblea regionale*

Direttore: Rita Marchiori

Settore Comunicazione e Partecipazione

Dirigente: Daniela Bartoli

Federica Albertini

Dario Barattin

Settore Informazione

Dirigente: Domenico Tomatis

Elena Correggia

Daniela Roselli

Carlo Tagliani

In copertina:

Europa occidentale

Italia

Piemonte - Valli di Lanzo

Tronco con ramo di ginepro, bacche e stoffa

In IV di copertina:

Europa occidentale

Italia

Caltagirone (CT)

Artista - A. Zanella

Terracotta dipinta

Fotografie

don Alberto Chiadò

Paolo Siccardi

Stampa

F.Ili Scaravaglio & C. srl

© Consiglio regionale del Piemonte, Torino, 2011

ISBN 978-88-96074-37-4

PRESENTAZIONE

Come in molte case del Piemonte, così anche a Palazzo Lascaris nel periodo natalizio non manca mai il presepe. Quest'anno la Biblioteca della Regione ospita nuovamente una mostra con la ricca e sorprendente collezione, messa generosamente a disposizione da don Alberto Chiadò, che l'ha raccolta in ogni parte del mondo.

Una caratteristica del presepe, infatti, è la sua capacità di trasmettere un messaggio universale. L'idea di voler raffigurare la nascita del Bambin Gesù è penetrata in tutte le culture del mondo, è stata declinata in diversissime forme, materiali, interpretazioni, sempre mantenendo quel tema di fondo dell'annuncio della "buona novella", la venuta di Dio sulla terra nella forma più semplice e umile che si potesse immaginare.

Se è vero che il presepe è ormai diffuso in ognuno dei cinque continenti, non possiamo neppure dimenticare che è nato proprio in Italia, per opera di san Francesco che volle riprodurre nella piccola Greccio quella Palestina in cui era stato pellegrino. Furono proprio i Francescani a sviluppare, in seguito, l'idea della rappresentazione "plastica" della nascita della vita e della morte di Cristo, con quei monumenti di fede e arte che sono i Sacri Monti, di cui il Piemonte conserva esempi mirabili. Era il modo più immediato per richiamare l'attenzione dei fedeli, che in grande maggioranza ignoravano la scrittura, con le immagini delle vicende narrate nei Vangeli.

Così il presepe è, penso di poterlo dire senza apparire irriguardoso, l'ennesimo esempio di come la creatività italiana sappia imporsi nel mondo intero, esportando costumi e stili artistici che sono frutto del nostro grande patrimonio culturale, in cui le vette dell'arte non sono mai disgiunte da una certa vena popolare. Ma il presepe è più di una forma espressiva artistica, per quanto si possa ammirare la maestria di chi l'ha realizzato: è innanzitutto un'emozione pura e fortissima che ci riconduce al mistero del Natale, al mistero della vita, alla stesse radici della nostra esistenza. E lo fa in modo dolce, semplice e tranquillo, creando quel clima di "tregua" natalizia di cui abbiamo ancora e forse sempre più bisogno.

Valerio Cattaneo

presidente del Consiglio regionale del Piemonte



In viaggio con i magi. Presepi e natività dal mondo

Chi non ha mai sentito risuonare almeno una nota di un canto natalizio? Chi non ha mai contemplato un dipinto, una scultura che richiami il Natale? Chi non ha mai visto un film che ci rappresenti il Natale? Chi non ha mai letto o declamato una poesia sul Natale?

Non sto parlando di un Natale qualsiasi, né di quel certo natale che ormai siamo abituati a vivere anno dopo anno, condito solo di luci e di Babbo Natale (ormai ahimè neanche più in carne ed ossa, ma solo fantocci tristemente appesi ai balconi delle nostre case!).

Sto parlando di un Natale che è Storia. "Il" Natale di Gesù Cristo. Il Natale di 2000 anni fa che accompagna ancora la nostra povera umanità, irradiandola di una luce che non è artificiale, ma che proviene dall'eternità ed entra nel tempo. Una Luce intima, familiare, discreta, che non abbaglia, ma mette in luce tutto il bello e il bene, e, se anche dovesse mettere a nudo qualche ombra, non sminuirebbe quella bontà che il Creatore ha posto in ogni cosa. È il Figlio di Dio fatto Uomo che pianta la sua tenda in mezzo a noi. È l'Emmanuele annunciato e atteso da secoli attraverso le profezie che ancora leggiamo nell'Antico Testamento. È il Dio-con-noi che con la sua presenza e vicinanza ci insegna a essere uomini e donne autentici, secondo quel progetto che Dio stesso ha scritto per ciascuno di noi.

Questo è "il" Natale che accompagna il cammino della nostra vita e quest'anno sono onorato e contento di trascorrerlo con voi cari amici (permettetemi questa confidenza) che avrete occasione di visitare la mostra di presepi, facenti parte della mia collezione, che ho l'opportunità di esporre grazie alla Biblioteca della Regione Piemonte, che l'ha patrocinata.

Non so dire quando sia nata in me la passione per il presepe, di certo mi è stata instillata nell'ambiente della mia famiglia permeato da quell'aura di fede e di religiosità, anche popolare, che ha guidato e guida tuttora tante nostre famiglie. Mio padre ha avuto un ruolo fondamentale nel trasmettermi questa passione attraverso la sua capacità di "inventare" ogni anno un presepe con una coreografia sempre nuova, che trovava il suo posto di onore nella nostra casa (mio fratello custodisce gelosamente una antica cassa di legno dove trovano posto molti personaggi e pezzi del presepe di papà); e ancora oggi, a ogni Natale, in casa mia, di mio fratello e di mia sorella non manca il presepe, anche se piccolo. «Consolati, Maria, del tuo pellegrinare! Siam

giunti. Ecco Betlemme ornata di trofei. Presso quell'osteria potremo riposare, che troppo stanco sono e troppo stanca sei. Il campanile scocca lentamente le sei.»

“La Notte Santa” di Guido Gozzano è un altro elemento che ha contribuito a far crescere in me la passione per il presepe. Una poesia, o meglio un “melologo popolare” come Gozzano stesso lo presenta, che ho declamato e fatto recitare tantissime volte. Una descrizione attenta e intima delle persone, dei sentimenti, e delle cose che “fanno” il presepe. La nascita di un bambino in una condizione di vita particolare in un tempo e in luogo che non ha grandi differenze da quanto ancora oggi possiamo ritrovarci a vivere in tante situazioni vicine o lontane da noi. In quella “notte Santa” come in tante notti che ancora trascorrono sulla faccia della nostra terra si celebra la vita, una vita che nasce, una vita che ci ricorda come Dio non si è ancora stancato degli uomini, ormai giunti alla ragguardevole cifra di sette miliardi!

Col diffondersi della cristianità fino ai confini della terra, come Gesù stesso ha chiesto ai suoi discepoli, anche la tradizione del presepe ha raggiunto anche i più sperduti angoli del nostro mondo incontrando le tradizioni e intrecciandosi con la vita di tutti i popoli.

Ogni popolazione ha voluto vedere innestato nel proprio vissuto la nascita di Gesù Cristo. Ogni tradizione ha rivestito Gesù, Maria e Giuseppe degli abiti e dei modi di vita propri, inserendoli nella cultura e nella vita quotidiana, fatta di gioie e di dolori. Così la santa Famiglia si è ritrovata a vivere nelle capanne dell’Africa, a rivestire i panni multicolori dell’America del sud, a immergersi nella quotidianità della “vecchia” Europa, a riflettere il fascino spirituale dell’estremo Oriente, a rinsaldare i valori forti degli uomini e delle donne del Nuovo Mondo (dall’America del nord all’Australia).

Ritrovarsi ad attraversare a piccoli passi una mostra di presepi è come immergersi in questa realtà spirituale e di vita vissuta, che percorre tutte le strade del mondo. Ogni presepe porta in sé tutta la ricchezza e la storia, non solo dell’artista o dell’artigiano che lo ha realizzato, ma quella del popolo o della nazione a cui appartiene.

Questo io sento, ogni volta che tengo tra le mani i “pezzi” della mia collezione di presepi, e l’ho sperimentato fin dal giorno in cui ho portato a casa quello che considero il “primo” esemplare della mia colle-

zione. È un pezzo unico, una scultura di legno che acquistai in Polonia nel 1989. Un'opera che nella semplicità delle forme dei suoi personaggi pone in rilievo l'essenziale: lo stupore, la gioia, la luce, la familiarità e nello stesso tempo punta verso l'alto. La cometa indica la direzione da cui quel bimbo è venuto e verso cui ognuno di noi è chiamato ad andare...

Un altro "pezzo" della collezione richiama l'origine del presepe come rappresentazione della nascita di Gesù Cristo. È una tavoletta di legno d'ulivo pirografata che presenta san Francesco d'Assisi nell'atto di adorare Gesù bambino depresso nella mangiatoia. È "l'invenzione" del presepe. Ed ecco come avvenne.

Tornato dalla Terra Santa, dove si era recato pellegrino a Betlemme, il Serafico santo volle riproporre l'iconografia della Natività. La notte di Natale del 1223 molti pastori e contadini, artigiani e povera gente si erano avviati verso la grotta dove Giovanni da Greccio aveva depresso del fieno e vi aveva condotto un bove e un asino. Alcuni avevano portato doni per farne omaggio al Bambino e dividerli con i più poveri. Francesco disse di volere celebrare un rito nuovo, più intenso e partecipato; per questo aveva anche ottenuto il permesso da Papa Onorio III. Su un altare improvvisato un sacerdote celebrò la Messa. Francesco, attorniato dai suoi frati, cantò il Vangelo. Stando davanti alla mangiatoia, egli aveva il viso cosperso di lacrime, traboccante di gioia. Allora fu visto «dentro la mangiatoia un bellissimo bambino addormentato che il beato Francesco, stringendo con ambedue le braccia, sembrava destare dal sonno».

Prima i Francescani, poi i Domenicani, iniziarono all'uso di rappresentare nelle chiese, a ogni Natale, l'evento della Santa Notte, con statue di pietra, legno o terracotta. Dalle Chiese il presepe (il termine presepe o presepio deriva dal latino *praesaepe* – cioè greppia o mangiatoia – composto da *prae* = innanzi e *saepes* = recinto, ovvero luogo che ha davanti un recinto) iniziò a diffondersi anche nelle case dei nobili sotto forma di "soprammobili" o di vere e proprie cappelle in miniatura, per occupare poi anche gli appartamenti dei borghesi e le case del popolino, ovviamente in maniera meno appariscente, resistendo fino ai giorni nostri.

Ho voluto dedicare gran parte della mostra a presepi realizzati in varie regioni d'Italia dal Nord al Sud, isole comprese, per ricordare anco-

ra in questa occasione l'evento dell'anniversario dell'Unità d'Italia. Un anniversario che non può fermarsi ai festeggiamenti di un anno. Un anniversario che ci interroga sulla realtà di oggi in una Italia, in una regione qual è il Piemonte, in una città come Torino, che si misurano sempre più con gli aspetti multiculturali e multietnici della vita quotidiana.

Così, con i tanti presepi che giungono da varie parti del mondo, attraverso i colori, i materiali usati, i richiami somatici e altri segni che ciascuno di noi con la sua sensibilità potrà scorgere, potremo tentare di ricostruire, almeno in parte, le caratteristiche essenziali di ogni popolo. Peculiarità che non sono diversità che ci oppongono gli uni agli altri, ma elementi che ci uniscono nella diversità e ci aiutano a comprendere che apparteniamo a una umanità, resa nuova e "ri-unita" proprio da quel Bambino deposto in povertà nel grembo del mondo. Attorno a quella mangiatoia, attorno a quel presepe tutti sono chiamati a riunirsi. Uomini e donne che sanno contemplare il volto del bambino Gesù rispecchiato in ogni cultura e tradizione. Uomini e donne che di fronte al bambino Gesù ritrovano il senso più autentico delle cose della vita e della famiglia. Uomini e donne che grazie a quel Bambino riescono a comprendere che sono più le cose che ci uniscono, che quelle che ci dividono. Uomini e donne che siamo noi, in questo Natale 2011, chiamati ad aprire ancora una volta il proprio cuore e lasciare che sia il sorriso del bambino Gesù a colmarlo di quell'amore che, a nostra volta, potremo donare a chi ci sta accanto. È l'augurio che faccio a tutti voi che vi fermerete a contemplare il Natale attraverso questi presepi.

don Alberto Chiadò



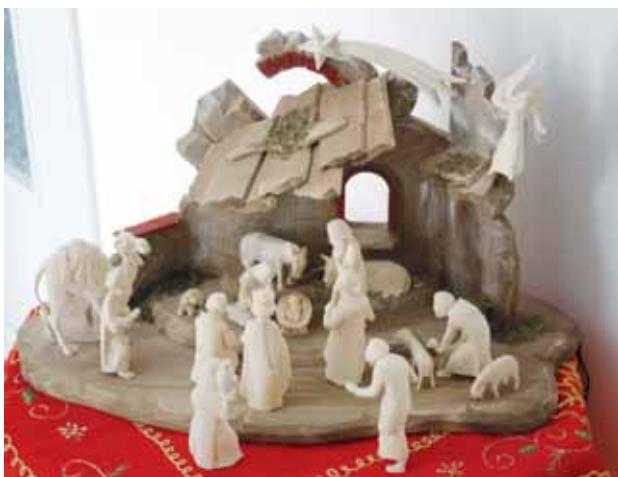
Europa occidentale
Italia, Valle d'Aosta
Monastero carmelitano "Mater Misericordiae"
Tela, juta



Europa occidentale
Italia, Valle d'Aosta
Artigianato del legno tornito e traforato
Fiera di Sant'Orso



Europa occidentale
Italia, Valli di Lanzo (TO)
Tronco con ramo di ginepro,
bacche e stoffa



Europa occidentale
Italia, Valle di Susa (TO)
Artista Carlo Piffer
Sculture in legno



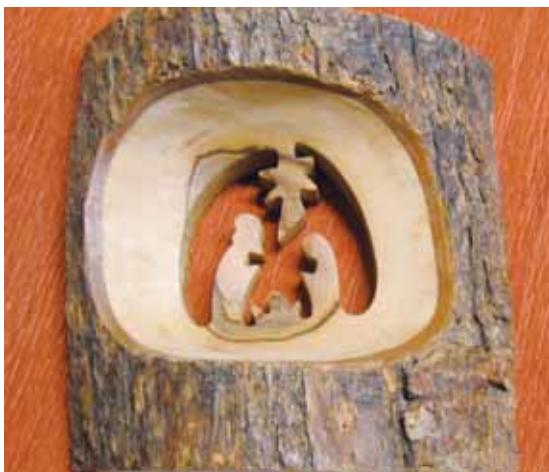
Europa occidentale
Italia, Bressanone (BZ)
Sculture in legno con abiti in stoffa
nei costumi del folklore



Europa occidentale
Italia, Ortisei (BZ)
Artista Albert Compoj
Santa Famiglia in legno



Europa occidentale
Italia, Loppiano - Centro Ave (FI)
Santa Famiglia - ceramica e legno



Europa occidentale
Italia, Loppiano - Centro Ave (FI)
Traforo in tronco di ulivo



Europa occidentale
Italia, Loppiano - Centro Ave (FI)
Ceramica e plexiglass



Europa occidentale
Italia, Loppiano - Centro Ave (FI)
san Francesco "inventa" il presepe
Pirografia su legno di ulivo



Europa occidentale
Italia, Pollenza (MC)
Produzione artistica "Ardè"
in lamina d'argento



Europa occidentale
Italia, Napoli
Produzione tradizionale in campana di vetro



Europa occidentale
Italia, san Gregorio Armeno (NA)
Presepe stile '700
Terracotta e abiti in stoffa



Europa occidentale
Italia, Sardegna - Assemini (CA)
A. Spiga
Costumi tipici - terracotta



Europa occidentale
Italia, Sardegna - Assemini (CA)
A. Spiga
Costumi tipici - terracotta



Europa occidentale
Italia, Sardegna
Terracotta grezza



Europa occidentale
Italia, Sardegna
Terracotta grezza



Europa occidentale
Italia, Sardegna
Terracotta



Europa occidentale
Italia, Alberobello (BA)
Presepe in trullo
Pietra e metallo



Europa occidentale
Italia, Grottaglie (TA)
Laboratorio artistico "Cretaglie"
Terracotta grezza



Europa occidentale
Italia, Caltagirone (CT)
A. Zamello
Terracotta dipinta



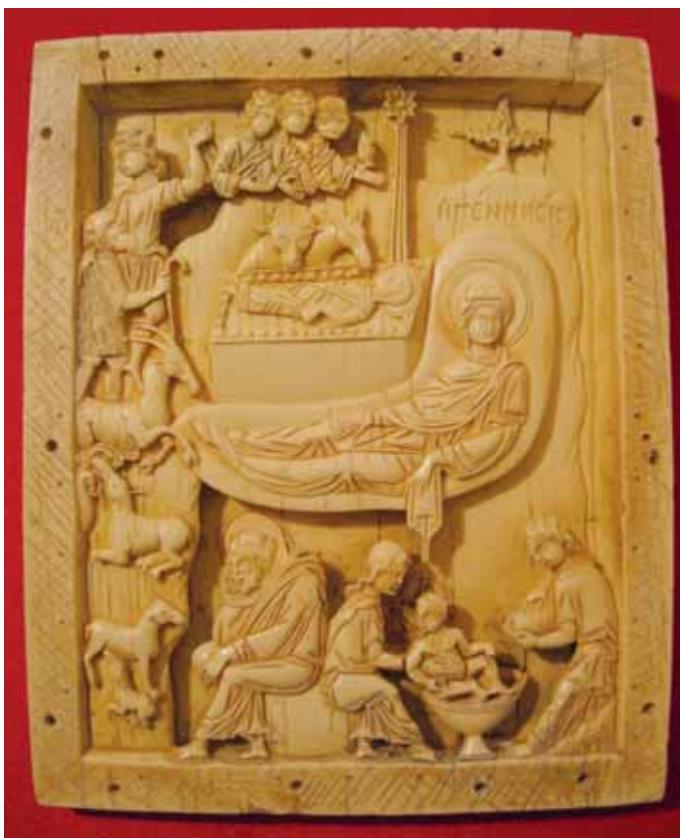
Europa occidentale
Italia - Repubblica di San Marino
Artigianato artistico "gnuzzo"
Terracotta dipinta



Europa occidentale
Italia - Repubblica di San Marino
Presepe all'interno di una lampada di vecchia carrozza ferroviaria



Europa occidentale
Italia - Repubblica di San Marino
Presepe su cucchiaio
Rame e acciaio



Europa occidentale
Italia - Vaticano
Riproduzione in resina di antica icona



Europa occidentale
Italia - Vaticano
Riproduzione in resina di scultura dei musei vaticani



Europa occidentale
Italia
Produzione Fontanini
Statue di resina in "gocce" di vetro



Europa occidentale
Italia
Presepe multi-etnico
Terracotta dipinta



Europa occidentale
Italia
Produzione Maricart
Cartapesta e gesso con fondale



Europa occidentale
Italia
Artista - Enrica Campi
Santa famiglia
Terracotta



Europa occidentale
Italia
Palla di vetro con neve



Europa occidentale
Italia
Gesù Bambino in nido



Europa occidentale

Italia

Piccoli presepi (anfora, abete, campana, conchiglia...) in vetro, legno, resina e metallo



Europa occidentale
Italia
Piccoli presepi (anfora, abete, campana, conchiglia...)
in vetro, legno, resina e metallo



Europa occidentale
Italia
Presepe in gesso dipinto



Europa occidentale
Italia
Presepe mignon in resina



Europa occidentale
Italia
Presepe per albero di Natale in resina



Europa occidentale
Italia
Produzione "SIA"
Ceramica porcellanata



Europa occidentale
Italia
Presepe
Uovo di resina



Europa occidentale
Italia
Scultura in vetro



Europa occidentale
Italia
Presepe artistico
Bagno in argento



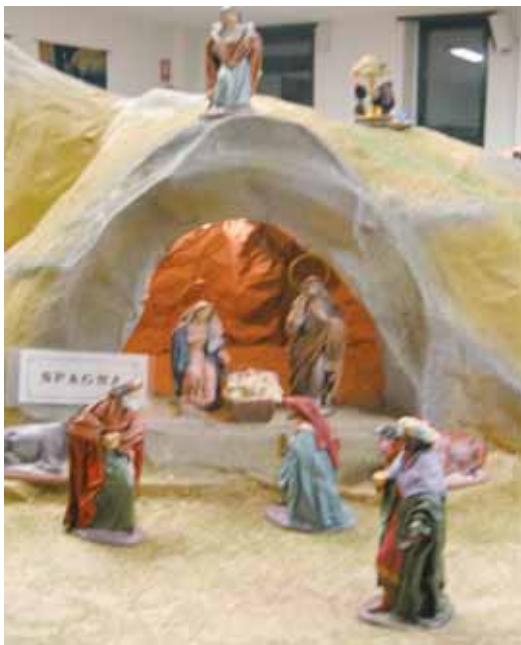
Europa occidentale
Italia
Artista - Rita Orsitto
Terracotta



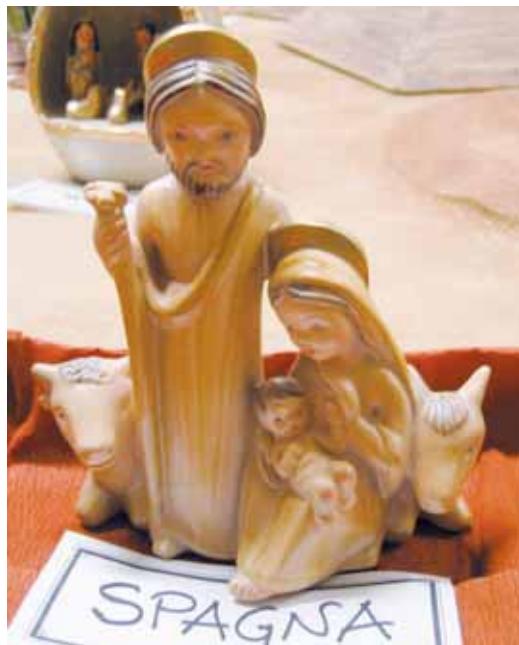
Europa occidentale
Italia
Presepe libro
Resina e legno



Europa occidentale
Italia
Geode



Europa occidentale
Spagna
Artigianato San Jorge
Terracotta dipinta e stoffa



Europa occidentale
Spagna
Santa Famiglia
Terracotta dipinta



Europa occidentale
Francia - Aubagne
Presepe provenzale "Santons Escoffiers"

Europa occidentale
Germania
Presepe tipico
Giostra in legno dipinto



Europa occidentale
Germania
Presepe tipico in legno
Kunstshandwerk Erzgebirgisches



Europa occidentale
Polonia - Cracovia
Artista - Jan Kirsza
Presepe popolare in carta



Europa occidentale
Polonia - Varsavia
Scultura in legno



Europa orientale
 Russia
 Scultura in legno dipinto stile icona



Europa orientale
 Russia
 Tradizionale uovo
 dipinto in stile icona
 Legno laccato



Africa orientale
 Madagascar - Antananarivo
 Scultura in legno di palissandro



Africa orientale
Tanzania
Scultura in legno di ebano



Africa orientale
Tanzania
Scultura in legno di ebano



Africa orientale
Tanzania
Scultura in legno di ebano



Africa occidentale
Burkina Faso
Fusione di bronzo a cera persa

America settentrionale
USA, Texas
Tribù Sioux
Gesso dipinto





America settentrionale

USA

Joyce Lyle e La Dene Votruba - produzione Hallmark

Presepe in porcellana e angelo in resina



America centrale
Messico
Costumi e acconciature del folklore
Gesso dipinto in oro



America centrale
Messico
Terracotta dipinta
con motivi floreali folkloristici



America meridionale
Bolivia
"Presepe sorridente"
Terracotta dipinta



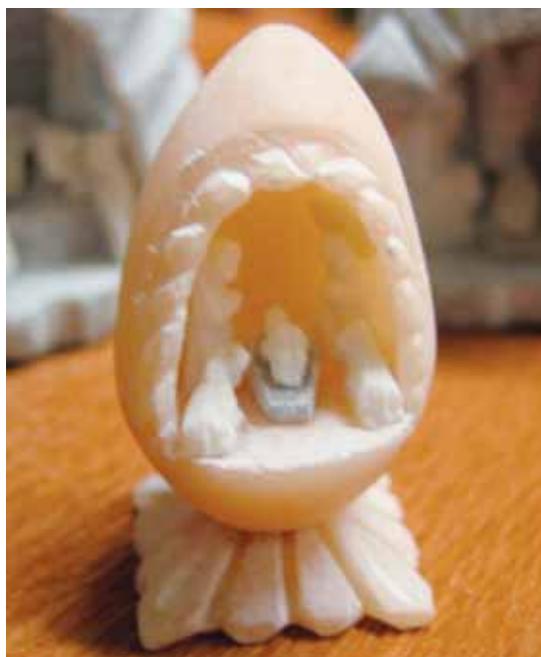
America meridionale
Perù
Piccolo presepe in zucca



America meridionale
Perù - Retablo
Legno e cartapesta dipinta



America meridionale
Perù
Terracotta dipinta in abiti
del folklore



America meridionale
Perù
Piccoli presepi in pietra
"Huamanga"



America meridionale
Perù
Piccoli presepi in pietra "Huamanga"

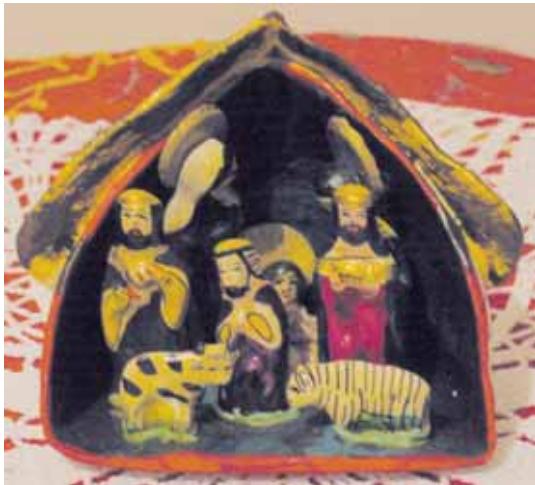
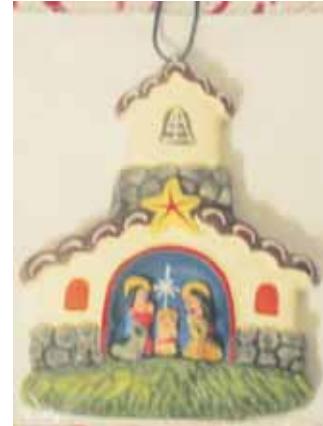


America meridionale
Perù
Piccoli presepi
in scatole di fiammiferi



America meridionale
Ecuador
Paesaggio con case e costumi tipici
Gesso dipinto





America meridionale
Perù
Piccoli presepi in terracotta
e cartapesta



America meridionale
Perù
Piccoli presepi in terracotta
e cartapesta



America meridionale
Perù
Presepe mignon
Terracotta dipinta



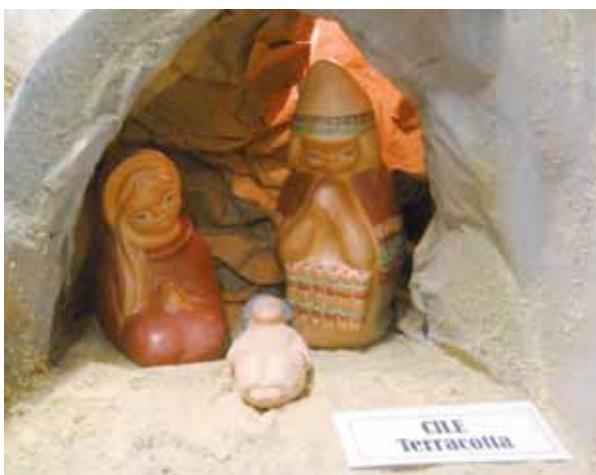
America meridionale
El Salvador
Trittico in legno dipinto



America meridionale
Cile - Isola di Pasqua
Argilla grezza



America meridionale
Cile - Isola di Pasqua
Costumi tipici tribù "Mapuci"
Gesso dipinto



America meridionale
Cile
Costumi tradizionali
Terracotta dipinta



America meridionale
Cile
Artista - O. Vallesosce
Santa Famiglia in abiti tipici con animali
Terracotta dipinta



Asia
Filippine
Presepe all'uncinetto



Asia
Nepal
Presepe in lana di Mongolia



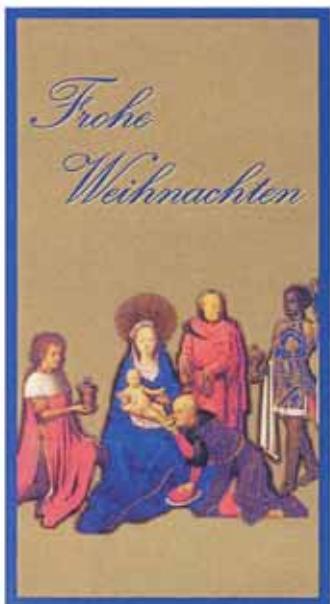
Asia
Giappone
Paglia di riso



Asia
Vietnam
Presepe all'uncinetto

Buon Natale e Buon Anno dall'Europa occidentale

Dalla mia vasta collezione di interni postali natalizi di tutto il mondo, ne ho estratta una selezione limitata dei Paesi europei da inserire in questo catalogo



Germania



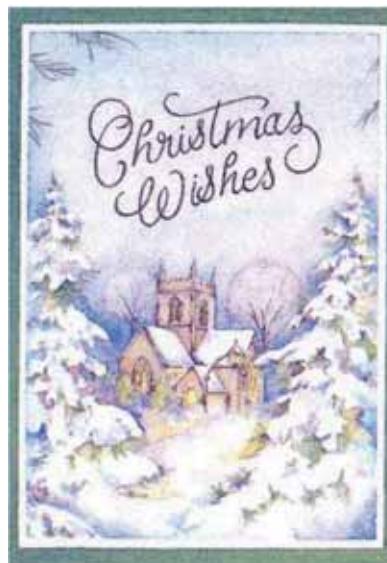
Austria

Francia



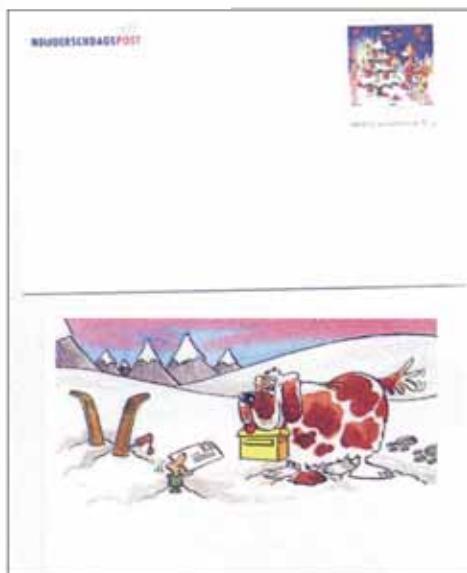


Gran Bretagna



Irlanda

Lussemburgo



Ringraziamo il signor Roberto Gottardi per la collezione filatelica esposta.

Lussemburgo



Ringrazio per la collaborazione l'A.N.C.A.I. Associazione Nazionale Collezionisti Annullamenti Italiani e la signora Pasqualina Benedetto per la collezione filatelica esposta.



Via Petrarca, 12
10126 TORINO

Collana "Mostre della Biblioteca della Regione Piemonte"

Già pubblicati:

- n. 1/2009 - *Immagini di Torino e del Piemonte attraverso le scatole di latta* a cura di Silvie e Gustavo Mola di Nomaglio
- n. 2/2009 - *Il monumento da tasca: medaglie commemorative piemontesi tra '800 e '900* a cura di Marco Albera
- n. 3/2009 - *La conquista immaginaria della Luna e dello spazio dall'antichità al 1969* a cura di Piero Gondolo della Riva
- n. 4/2009 - *In viaggio con i Magi. Presepi e natività dal mondo* a cura di Roberto e Licia Veglia
- n. 5/2010 - *La Sindone e le Ostensioni. Ricordi di un pellegrinaggio a Torino* a cura di Laura Borello
- n. 6/2010 - *Gianduja da burattino a simbolo del Piemonte* a cura di Alfonso Cipolla
- n. 7/2010 - *Carrozzeri piemontesi e Alfa Romeo* a cura di Edgardo Michelotti
- n. 8/2010 - *In viaggio con i magi. Presepi e natività dal mondo* a cura di Roberto e Licia Veglia
- n. 9/2011 - *Il Risorgimento sui piatti* a cura di Piero Gondolo della Riva
- n. 10/2011 - *Il Risorgimento in diretta: cronache di un'epopea* a cura di Giancarlo Melano
- n. 11/2011 - *Melodramma e Risorgimento* a cura di Giorgio Rampone
- n. 12/2011 - *Menù Piemontesi dall'Unità d'Italia al primo conflitto mondiale* a cura di Domenico Musci
- n. 13/2011 - *La scuola dei premi. Libri e Giochi didattici tra l'800 e il '900* a cura della Fondazione Tancredi di Barolo e Marco Albera
- n. 14/2011 - *Torino: 100 anni di storia dell'Unit nazionale* a cura di Michele Monetti

Biblioteca della Regione Piemonte
Via Confienza 14 - 10121 Torino
Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al venerdì: 9.00 - 13.00 / 14.00 - 16.00
telefono 011.57.57.371
e-mail: biblioteca@consiglioregionale.piemonte.it
catalogo on-line: <http://www.crpiedmonte.erasmo.it>